

LEGISLAZIONE INCENTIVANTE
UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
“PROMOZIONE DELL’EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE
INTELLIGENTE”

- Provvedimento:** Avviso Pubblico Unioncamere e Regione Emilia-Romagna
- Finalità:** Offrire alle imprese del territorio concrete opportunità per **rafforzare la loro presenza sui mercati internazionali** e sostenere la competitività del sistema produttivo regionale.
- Beneficiari:** Possono presentare domanda di contributo imprese con **sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna** e le reti formali di imprese, costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 20093, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna, escluse le imprese appartenenti alla sezione “agricoltura”, in possesso dei requisiti previsti dal bando. Le imprese devono appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dai progetti per i quali si candida e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio. I requisiti di ammissibilità nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda fino all’erogazione del contributo.
- Interventi finanziabili:** Questa linea di intervento finanzia con un contributo progetti presentati e realizzati direttamente dalle imprese. Le proposte devono riguardare azioni di internazionalizzazione tra loro correlate. Tali proposte devono essere rivolte a Paesi e settori differenti da quelli interessati dai tre progetti di sistema della linea di intervento A. Nello specifico non possono essere presentati progetti riguardanti: filiera dell’edilizia nei Paesi del Golfo, meccanica agricola in India, settori di produzione di tecnologie e servizi dell’Industria 4.0 in Germania. Devono essere focalizzati su un **massimo di due Paesi e riguardare almeno tre tipologie di azioni** tra le seguenti:
- studi di mercato
 - studi di fattibilità
 - sviluppo di una rete commerciale e di servizi all’estero
 - definizione di un piano export
 - organizzazione di visite aziendali
 - partecipazione a Fiere internazionali all’estero
 - organizzazione di eventi promozionali



Spese ammissibili:

- a) spese per servizi e consulenze esterne per la redazione di un piano export, la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti e buyer;
- b) spese di consulenza esterna per supportare la predisposizione di una rete commerciale all'estero o di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;
- c) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- d) spese per la partecipazione ad eventi fieristici (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 40% del totale delle voci a, b, c, e,f);
- e) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo per un importo non superiore al 10% del totale delle voci a), b), c), d,) e);
- g) Spese generali calcolate in misura forfettaria fino ad un massimo del 2,5% del valore del progetto.

Non sono ammesse spese per:

spese di personale dell'impresa beneficiaria impiegato per la realizzazione del progetto; spese di viaggio e soggiorno del personale dell'impresa beneficiaria; acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto; spese telefoniche, Internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfettarie di gestione); interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere; materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto; consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto a o loro collegate.

I progetti dovranno avere un costo minimo pari a 10.000 euro. Il contributo massimo ammesso è pari a 20.000 euro.



Il progetto potrà essere avviato e le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di comunicazione dell'ammissione a contributo.

Entità del contributo:

L'impresa riceve a saldo, a fronte di una rendicontazione puntuale di attività e costi, il **contributo del 50% del costo del progetto. Il contributo massimo ammesso è pari a 20.000 euro.** Gli interventi finanziati avranno inizio a partire dalla data di presentazione della domanda.

Termini di presentazione:

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente online a partire **dal 30 ottobre 2017 fino al 20 novembre 2017**, previa registrazione effettuabile dal 23 ottobre 2017.

Aggiornamento 23/10/2017

